



COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA

Provincia di Padova

Copia E

Prot. N.

DELIBERAZIONE N. 3

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di ...I... Convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE

L'anno duemilatredici, addì ventotto del mese febbraio alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. Alla trattazione dell'argomento risultano presenti:

		PRESENTI	ASSENTI
CAROLO	GINO	X	
BOLIS	ALESSANDRO	X	
TESSARI	DAMIANO		X
CARLI	UMBERTO	X	
SARZO	TIZIANO	X	
PEDRON	WALTER	X	
ZENERE	DENIS	X	
PERETTO	MIRKO	X	
PALMA	ANTONIO	X	
LAZZARETTI	PAOLO	X	
ISRAELI	MONICA	X	
SIMIONATI	MICHELA	X	
VERZOTTO	ANTONIO	X	
BASSO	ALESSANDRA	X	
BALDO	MARIO GIACOMO	X	
SPIGAROLO	MAURO	X	
TOFFANIN	GIUSEPPE	X	

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Sig. **Peruzzo dott. Roberto** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. **Carolo Gino** Sindaco *pro-tempore* assunta la Presidenza e dichiarata aperta la seduta, designati gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri **Simionati Michela**, **Israeli Monica** e **Basso Alessandra**, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Alessandro Bolis viene trasmessa al Consiglio la seguente deliberazione

OGGETTO: Approvazione del Piano Comunale delle Acque (con programmazione degli interventi).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che l'Amministrazione Comunale, attraverso le analisi del quadro urbanistico territoriale, intende inserire nella programmazione del PAT, il Piano Comunale delle Acque, che può definirsi come uno strumento di maggior approfondimento e definizione della criticità di gestione delle acque di superficie, per la messa in sicurezza del territorio;

che dai dati emersi dal quadro conoscitivo del PATI, si è rilevato che il territorio comunale di Carmignano di Brenta necessita di uno strumento di analisi e valutazione dei fenomeni che possono determinare rischi idraulici, i cui risultati e considerazioni dovranno concorrere alle scelte strategiche ed agli accordi di pianificazione territoriale interessanti l'ambito del PAT;

che l'ing. Giuliano Zen, che per il Comune di Carmignano di Brenta :

- ✓ ha redatto la Valutazione di compatibilità idraulica relativa alla Variante parziale di assestamento al P.R.G. 2004, approvata con la D.G.R.V. n. 250 del 12.02.2008;
- ✓ ha redatto la Valutazione di compatibilità idraulica relativa alla Variante parziale al P.R.G. art. 50 comma 9 della L.R. n. 61/85, approvata con la D.C.C. n. 34/2007;
- ✓ fa parte del raggruppamento di professionisti incaricato della redazione del nuovo PAT Comunale;

è stato incaricato con determina del Responsabile dell'Area Urbanistica n. 102 del 02.04.2012 della redazione del Piano Comunale delle Acque (con programmazione degli interventi);

Visto che il "Piano Comunale delle Acque (con programmazione degli interventi) – prima emissione", predisposto dall'ing. Zen e trasmesso al Comune di Carmignano in data 15.06.2012 prot. n. 5078, è stato inviato agli Enti competenti – Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella e Genio Civile di Padova con nota del 01.08.2012 prot. n. 6469;

Viste le considerazioni esposte dal Genio Civile di Padova con nota prot. n. 460545 del 12.10.2012;

Viste le osservazioni esposte dal Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella con nota prot. n. 16656 del 24.12.2012;

Visto l'aggiornamento predisposto dall'ing. Zen al Piano delle Acque sulla base delle considerazioni ed osservazioni da parte degli Enti sopra citati e di conseguenza il "Piano Comunale delle Acque (con programmazione degli interventi) – seconda emissione", trasmesso al Comune di Carmignano in data 21.01.2013 prot. n. 673;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

Uditi gli interventi:

Il Sindaco dà la parola al vicesindaco Alessandro Bolis.

Vicesindaco Bolis: >> Ringrazio per la presenza dell'ing. Giuliano Zen. Ai Consiglieri comunali è stato fornito il cdrom con il Piano. Questo Piano è una componente del PAT e noi lo approviamo anticipandone i tempi, ai fini del quadro conoscitivo. Il Piano delle Acque deriva da una previsione di legge ma è anche frutto della Conferenza di servizi tra la Regione - Genio civile e la Provincia. Il Piano delle Acque si ferma ai corsi d'acqua con finalità di bonifica e di irrigazione, quindi non va a

Roberto Russo

toccare il bacino del fiume Brenta. E' un lavoro importante perché abbiamo monitorato sia le condotte che le caditoie. In Provincia sinora non ci sono molti piani, e quelli visti si inseriscono in una diversa programmazione. Vi porto l'esempio del Comune di Vigonza. Scopo del Piano è anche la sicurezza idraulica, e a tale fine è importante la conoscenza dello stato dei luoghi. Dall'indagine, si è rilevato che è necessario intervenire in più luoghi per l'adeguamento idraulico al fine di poter prevenire gli allagamenti urbani. Lascio ora spazio al progettista del Piano.>>

Il Sindaco: >> Sospendendo i lavori consiliari, chiedo l'illustrazione da parte dell'esperto>>.

Ing. Giuliano Zen: Introduce il concetto di Valutazione di Compatibilità idraulica, che sottende all'elaborazione del Piano.

>> E' uno strumento che si inserisce nel PATI del Medio - Brenta. Il Comune di Carmignano di Brenta deriva il suo PAT dal PATI del Medio - Brenta. Da quando entrerà in vigore il PAT, tutte le pratiche dovranno essere valutate anche dal punto di vista dell'incidenza idraulica. Altro concetto importante è l'invarianza idraulica, che significa che ogni intervento deve rispettare la situazione di partenza. Poi ci sono altri interventi, sempre volti alla mitigazione. Ci sono due tipi di raccolta: quella dei fossi e quella del fiume. Al fiume Brenta ci pensa lo Stato con il P.A.I., mentre a quelli inferiori pensano le autorità locali (Comune e Consorzi). Nel 2009 la Provincia ha chiesto la predisposizione del Piano delle acque, a valenza almeno trentennale, per poter gestire anche l'apporto verso l'esterno, ovvero i Comuni che sono a valle. Il Piano delle Acque serve a prevenire gli elementi di criticità degli allagamenti e delle sommersioni. Particolarmente significativa è la formulazione dell'andamento pluviometrico. Significative sono state le "caratterizzazioni" di suolo, pedologico, di falda, morfologica, idrografica (si tratta di tre bacini, Brenta, Roggia Molina, Ceresone). Le vie d'acqua sono di tre tipi: il fiume Brenta, quelle consortili e quelle di scalo. Dalla rilevazione del numero dei corsi e delle caditoie il Comune può programmare la fase di manutenzione. Significativa è la tavola sulle competenze delle manutenzioni da parte dei soggetti aventi diritti sui corsi. Poi abbiamo elaborato una fase propositiva che muove dal concetto strutturale dei corsi di Carmignano che sono "ad albero rovescio per la rete idraulica urbana" (vedi Viale Europa).>>

Il tecnico si sofferma sulla proposta di intervento. >> Molto interessante è la programmazione della pulizia delle caditoie.>>

Vicesindaco Bolis: >> Lo studio contiene aspetti innovativi. Il fine primario è quello di prevenire i rischi di antropizzazione di allagamenti urbani. >>

Cons Toffanin: >> Perché non fare un piano sovra comunale dato che anche per i Comuni situati al nostro Nord occorre evitare che si carichi la roggia ? Poi qual è il costo di manutenzione delle manichette?>>

Ing. Zen : >> La domanda è valida, però finora non si è potuto realizzare un piano intercomunale, a causa delle difficoltà incontrate nel coordinamento delle analisi tra più Comuni. In merito alle manichette su una strada pulita, queste possono durare anche dieci anni, il costo può essere di circa 2 e/o 3 euro al metro. Ad esempio, i pozzi perdenti di Viale Europa sono 7 ed il costo di pulizia di ognuno è almeno di 200 euro.>>

Cons Toffanin: >> Perché non si cita la zona industriale?>>

Ing. Zen: >> La zona è già autosufficiente perché strutturata con molti pozzi perdenti, ottimi dal punto di vista idraulico, magari non ambientale>>.

Ass. Sarzo: >> Le cose significative che abbiamo fatto le abbiamo fatte con buon senso, con dei comportamenti appropriati. Abbiamo un regolamento chiaro, ma non rispettato. Poi si aspetta sempre l'intervento della protezione civile. In passato siamo riusciti a collaborare con il Consorzio per gli eventi prevedibili. Vorrei ancora rimarcare che buona parte delle situazioni derivano da comportamenti. Circa la pulizia delle caditoie, è noto che il costo maggiore è lo smaltimento. Il lavoro presentato è meritevole di apprezzamento, ma serve la collaborazione dei Comuni contermini. >>

Roberto Penno

Cons. Verzotto: >> Citando il parere del Consorzio, ricordo che si parlava anche di invasi in zona agricola.>>

Ing. Zen: >> Il Consorzio porta avanti le casse di espansione anche per tradizione culturale. Solo che si deve portare via l'acqua. I nostri non sono fenomeni elevati ma per una valenza localizzata. Le casse di espansione vanno bene per i grandi comprensori.>>

Cons. Baldo: >> L'impostazione di base, da profani, di questa assunzione di responsabilità diffusa, rispetto alla proposta anteriore di creare grandi condotte, ha una sua validità. E' un riconoscimento di una filosofia innovativa e valida. Mi interessa la piantina complessiva di 27 interventi, che poteva essere utile presentare ai cittadini. Vorrei capire qual è il carattere del progetto preliminare>>

Ing. Zen: >> Si tratta di una via di mezzo tra un piano urbanistico e un progetto preliminare di opera pubblica. Primo è un'impostazione che si può implementare man mano che si procede con lo sviluppo urbanistico. Secondo, non approvate un progetto specifico, ma lo attuate con uno stanziamento di bilancio.>>

Vicesindaco Bolis: >> La scelta di portare all'esame del Consiglio significa attenzione dell'Amministrazione, ma porta anche verso una condivisione ampia di un tema che del resto non è mai stato preso in considerazione da nessuna amministrazione. Potevamo affrontarlo in Giunta ma siamo per la condivisione.>>

Cons. Baldo: >> Proprio per questo, per questo valore innovativo andava raccontato alla popolazione>>.

Vicesindaco Bolis: >> Faremo il passaggio con la popolazione per presentare il lavoro fatto>>.

Cons. Spigarolo: >> Da quanto ho capito proponete interventi di una certa portata, accompagnati da altri interventi minori. Con questo, di fatto, la rete esistente viene sostituita>>.

Cons. Verzotto: Fa una dichiarazione di voto, recependo positivamente l'intervento del cons. Baldo.

>> Apprezziamo fundamentalmente questi interventi per i quali bisognerà trovare la somma necessaria. Forse non hanno visibilità ma notevole importanza>>. Dichiaro voto favorevole.

Il Presidente, rilevato che non vi sono altre richieste d'intervento da parte dei Consiglieri comunali, pone in votazione palese la proposta su esposta.

L'esito della votazione è il seguente:

votanti 14, voti favorevoli 14, astenuti 2 (Toffanin e Spigarolo), contrari /

espressi per alzata di mano da n. 14 Consiglieri votanti su n. 16 Consiglieri presenti;
avendo il Presidente proclamato l'esito della votazione.

Il Presidente propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente pone in votazione palese la proposta di immediata eseguibilità che ottiene il seguente esito :

votanti 16, voti favorevoli 16 all'unanimità, contrari /, astenuti /,

espressi per alzata di mano da n. 16 Consiglieri votanti su n. 16 Consiglieri presenti;
avendo il Presidente proclamato l'esito della votazione.

DELIBERA



- **di approvare** il "Piano Comunale delle Acque (con programmazione degli interventi) – seconda emissione", così come indicato negli elaborati grafici prodotti in data 21.01.2013 prot. n° 673 e redatti dall'ing. Giuliano Zen:

ELABORATI TECNICI:

- A1_RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
- A2_ELABORAZIONI IDRAULICHE
- A3_RELAZIONE SUGLI INTERVENTI PREVISTI
- A4_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- A5_RELAZIONE SUL RILIEVO E LIBRETTO
- A6_PROCEDURE DI MANUTENZIONE
- A7_SCHEMI COSTRUTTIVI
- A8_DESCRIZIONI SEZIONI RILEVATE
- A9_BOZZA NORME IDRAULICHE
- B1_COROGRAFIA IDROGRAFICA
- B2_RETE PRINCIPALE
- B3_RETE MINORE_1
- B3_RETE MINORE_2
- B3_RETE MINORE_3
- B3_RETE MINORE_4
- B3_RETE MINORE_5
- B3_RETE MINORE_6
- B3_RETE MINORE_7
- B4_SOTTOBACINO
- B5_TAVOLE COMPETENZE
- B6_LITOLOGIA
- B7_IDROGEOLOGIA
- B8_FENOMENI ALLUVIONALI
- B9_MODELLO IDRAULICO
- B10_CRITICITA' IDRAULICHE
- B11_INTERVENTI DI PIANO

di dichiarare la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D,Lgs. 267/2000.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Piano Comunale delle Acque (con programmazione degli interventi).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Li

IL RESPONSABILE AREA

URBANISTICA-EDILIZIA

- Ing. Paolo Barin -

DELIBERAZIONE DI C.C.

approvata nella seduta del

Paolo Barin

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Bolis Alessandro

IL PRESIDENTE

F.to Gino Carolo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Peruzzo dott. Roberto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N.Reg. Cron. Pubbl.1.4.8..... Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal ...11 MAR. 2013.....

Comunicata al Prefetto, in applicazione art. 135 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il, 11 MAR. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Peruzzo dott. Roberto

ATTESTATO DI RIPUBBLICAZIONE

N.Reg. Cron. Pubbl. Si attesta che copia della presente deliberazione è stata ripubblicata all'albo di questo Comune ove rimarrà esposta per 15gg. consecutivi dal

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Peruzzo dott. Roberto

La presente copia è conforme all'originale.

Il, 11 MAR. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Peruzzo dott. Roberto

Roberto Peruzzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, soggetta al controllo eventuale, ai sensi dell'art. 127, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, trasmessa al Difensore Civico in datae ricevuta il, al n.,

- E' DIVENUTA ESECUTIVA ilper assenza di rilievi.

- E' DIVENUTA ESECUTIVA il

a seguito modifica con delibera n.....del

a seguito conferma con delibera n.del

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo eventuale, pubblicata a norma di legge all'Albo di questo Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, E' DIVENUTA ESECUTIVA il

Il,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Peruzzo dott. Roberto